

vita intima degli Imperatori romani, accontentarsi per necessità dei pettegolezzi dei liberti e degli schiavi, posso quindi presentarlo ai miei lettori, quale egli era ancora intorno ai sessant'anni.

La sola *descrizione ufficiale* di d'Annunzio, tanto morale che fisica, che esista, è quella redatta dal Sindaco di Pescara, in data 31 agosto 1909, su richiesta dell'autorità giudiziaria di Siena, in seguito a contravvenzione elevata contro d'Annunzio per eccesso di velocità in automobile. Ed è così amena che sarebbe un delitto privarne i lettori. Eccola: « Gabriele d'Annunzio del fu Francesco e di Luisa Benedictis è nato in Pescara il 12 marzo 1863; fu legittimamente coniugato con Hardouin Maria dalla quale trovai separato di fatto; ha quattro figli (1); è letterato; servì la Patria dal 1° novembre 1889 al 4 ottobre 1890 (2); è nullatenente. Ha condotta buona, capelli biondi e occhi cerulei ».

Naturalmente il Poeta « nullatenente », dagli occhi cerulei, si guardò bene dal comparire all'udienza e rimase nella sua villa della Capponcina a Settignano, dove lavorava ad un nuovo romanzo « avec la sage lenteur (scrise un giornale francese in merito all'episodio) qui sied à l'écrivain et déplaît à l'automobiliste ».

Gabriele d'Annunzio pesa kg. 75; è alto un metro e cm. 64, misura, come giro di torace, cm. 90; e come giro di testa cm. 54. Il suo corpo è perfettamente proporzionato, assai muscoloso e ben disegnato.

La sua spalla destra è sensibilmente più bassa della sinistra. Più che un difetto organico, questa disuguaglianza appare come il prodotto di un vizio di atteggiamento. Il

---

(1) Il generoso Sindaco gliene regala uno in più, perché d'Annunzio non ha mai avuto che tre figli legittimi; e quelli illegittimi non riguardano il Sindaco.

(2) Allude al servizio militare.